

RELAZIONE SUL COMITATO CONSULTIVO DEL 30 MARZO 2013

L'ASSENZA DEI COMUNI

Né i *Sindaci*, né i *loro sostituti*, né *Daminelli* erano presenti al primo Comitato consultivo del Consorzio del 2013. Quando ormai le volontà di questa maggioranza sono stati scoperte sull' IMU (che mai con loro ritornerà a Montecampione), sulla TARES (la nuova tassa sulla spazzatura che i Comuni si apprestano ad applicarci con la conseguente revoca della delega al Consorzio) e sulla gestione dell' acqua potabile che pure vogliono toglierci, i "nostri" pubblici amministratori ed il loro principale alleato hanno preferito non farsi vedere. Su questi temi, trattati dai consiglieri del Comitato, la maggioranza ha glissato anche dopo che Lanna ha letto la trascrizione delle parole pronunciate nel CdA del 19 gennaio u.s. dal sindaco *Cesari*, da *Daminelli* e da *De Cristoforo*, e di cui pubblichiamo la trascrizione subito dopo questo resoconto. Dato l'ormai conclamato conflitto di interessi tra Comuni ed il resto della maggioranza, tutti costoro impostano ogni argomento in ragione degli interessi dei Comuni e non più dei Montecampionesi, volendo far credere che tali interessi coincidono.

E quindi facciamo subito un appello perché gli effetti perversi di questa alleanza si vedono ovunque e comunque negli ulteriori argomenti che tratteremo:

MONTECAMPIONESI, SE NON STIAMO ATTENTI A CHI CI RAPPRESENTERÀ PER I PROSSIMI TRE ANNI IN CDA DEL CONSORZIO, LA NOSTRA DIGNITÀ E LIBERTÀ FATICOSAMENTE CONQUISTATE SARANNO MESSE SOTTO I PIEDI DEI COMUNI E DELLA NUOVA ALPIAZ.

LO FARANNO COLORO CHE DICONO DI AGIRE PER IL NOSTRO INTERESSE, MA CON I NOSTRI SOLDI. E LO FARANNO, COME HANNO GIÀ FATTO ALLA SCORSA ASSEMBLEA DEL 5 GENNAIO 2013 CON I VOTI DI ELEUSYS (BRYNER) E PRESTIGE MONTEMARE (BAJ MACARIO) LE CUI DELEGHE SI ERANO DISTRIBUITE (E CHE HANNO CAMBIATO VOLUTAMENTE ALL'ULTIMO MOMENTO, NELLA CONFUSIONE DEL CINEMA. CHI C'ERA RICORDERA' LA CODA CHE HANNO CREATO ALL'INGRESSO).

LA MISURA DI QUELLO CHE PUÒ SIGNIFICARE TUTTO CIÒ, STA NEL FATTO CHE LE DELEGHE DI PRESTIGE MONTEMARE SRL DI BAJ MACARIO, SOCIETÀ CHE NON PAGA LE QUOTE DA ANNI (QUASI 70.000 EURO), SONO STATE CAMBIATE, NELLE CIRCOSTANZE DI CUI SOPRA, DALLA MADRE DI ...*Daminelli* !

QUELLE DI BRYNER (ELEUSYS), EX ALPIAZ, ERANO IN MANO AI CONSIGLIERI *Fumagalli* E *Piovani* ED A *Borghetti*, TUTTI DI "*Consorzio E Futuro*".

Vediamo adesso quali ulteriori comportamenti "conseguenti" questa maggioranza ha tenuto e terrà.

L'ABBANDONO DELLA CAUSA AL TAR CONTRO I 40.000 MC SUL PARCO BELVEDERE

Questa *maggioranza*, genuflessa nei confronti dei Comuni e pronta all'avvento della nuova Alpiaz, ha deciso che tra le sue priorità non vi è la prosecuzione della causa con la quale il Comitato ha bloccato lo scempio del Parco Belvedere. Le evidenti diverse priorità di questa maggioranza sono quelle di tenere in caldo, per la *nuova Alpiaz*, i 40.000 mc, che come è stato osservato all'udienza del 26/3 u.s. al Tribunale fallimentare di Brescia, e come puntualmente riferito dal Comitato, costituirebbero l'unico attivo del fallimento Alpiaz. Ricordiamo che il ricorso al Tar, che il Consorzio non vuole proseguire, è invece fondato sul presupposto che la precedente sentenza dello stesso Tar escludeva che i 40.000 dovessero essere concessi ad Alpiaz prima di una contabilizzazione del rispettivo dare-avere tra ALPIAZ e Comune di Artogne, escludeva che i mc eventualmente residui potessero comunque essere edificati sul "comparto 1" che è la zona Splaza-Parco Belvedere.

La attuale *maggioranza* in Consorzio, su tutti questi diritti dei Montecampionesi sul loro territorio, **vuole mettere una croce**, e manda avanti ad annunciarlo all'assemblea del Comitato consultivo (*Daminelli* come detto era assente come i sindaci) *Paolo Birnbaum*, (ora di "*Consorzio e Futuro*") che, quando era nel Comitato per Montecampione per questi diritti si era battuto ma che il giorno 30 marzo 2013 si è dichiarato "pentito"...

I PENTITI "COL CAPPELLO IN MANO"

Il COMITATO per MONTECAMPIONE, in occasione della riunione al cinema ha affisso sulle bacheche e distribuito un manifesto riassuntivo riguardante le proprie posizioni circa i compiti del Consorzio e quelli dei Comuni. Ebbene ci sono stati in molti, sia tra quelli che erano sul palco del Comitato Consultivo, sia tra quelli che sono intervenuti, che hanno dichiarato di condividere questi principi. Ma hanno obiettato che non si può parlare così chiaramente agli amministratori, non gli si può dire cosa debbono fare, occorre andarci a parlare (letteralmente!!)... "CON IL CAPPELLO IN MANO".

Ebbene, il COMITATO ha ribadito che l'unico modo di dialogare è quello paritario ed a SCHIENA DRITTA e che mai avrebbe adottato un atteggiamento servile nei confronti di chicchessia: **sono i cittadini che debbono indirizzare l'operato degli amministratori e dei politici e non viceversa;**

inoltre i rappresentanti non debbono mai operare convinti di fare delle concessioni agli amministratori e soprattutto costoro non debbono sopporlo perché in questo modo si trasformano in sudditi, CON IL CAPPELLO IN MANO!

IL BILANCIO "CROLLATO" DEL CONSORZIO E L'OPERAZIONE IN ATTO PER DISTOGLIERE L'ATTENZIONE: LA TRANSAZIONE DEL 2007!

Ormai tutti sanno a Montecampione (se ne parla correntemente tra gli "stanziali" preoccupatissimi) che il bilancio del Consorzio è "crollato" nel senso che quelli approvati, consuntivo e preventivo, portano un "buco" complessivo di circa 160.000 euro, come scritto dai Revisori dei conti anche recentemente nella comunicazione che qui ancora (ri)pubblichiamo, per le mancate quote di Alpiaz, quelle che questa *maggioranza* non ha voluto incassare (consuntivo) e quelle che non incasserà (errato preventivo) a causa del fallimento della società. Graverà inoltre il "regalo" illegittimo di 150.000 euro alla Montecampione Ski Area srl, che sommato alle mancate entrate di cui si è appena detto porterà il "problema" a circa 300.000 euro. Nella riunione del 30 marzo abbiamo già visto cosa si inventerà, questa *maggioranza dei nove*, PER FAR GRAVARE SULLE SPALLE DI TUTTI I CONSORZIATI LA LORO GESTIONE SCONSIDERATA.

Ma abbiamo anche visto che, non si sa con quale logica e costruito, *Daminelli*, di cui *Pezzotti* ha letto uno scritto, ha parlato degli effetti della transazione con Alpiaz del 2007. Ebbene, Lanna ha ricordato che in quella transazione non fu fatta alcuna concessione ad Alpiaz, che VENNE FIRMATA DA PIÙ DI TRENTA MONTECAMPIONESI, CONSIGLIERI E NON, e che fu fatta dopo che Alpiaz aveva tentato, senza riuscirci per l'azione del Comitato, di far saltare il Consorzio non mettendo lo SCHEDONE all'assemblea dell'anno precedente.

IL "BUCO" DEL BILANCIO NON SI TAPPA CON GLI INSULTI AL COMITATO, CHE DENUNCIA LA VERITA' DEI FATTI

Nessuno, né tra i residui della *maggioranza* presenti sul palco, né tra quelli intervenuti a parlare, hanno inteso trattare questi argomenti concreti. Nessuno ha preso posizione sul fatto che, come comunicato dal Comitato, i Comuni, nel fallimento Alpiaz non hanno, nel termine di legge, richiesto l'intestazione dei cespiti immobiliari di urbanizzazione primaria e secondaria (Aree a verde, parcheggi, strade, depuratore ecc.); nessuno è intervenuto sull'altra notizia analoga che riguarda il Consorzio che, nello stesso termine, NON ha richiesto al fallimento quanto deve avere da Alpiaz.

Tutti e tre i soli intervenuti (*Venturi, Bertolini e Fusar*) si sono sbizzarriti a trovare... definizioni al Comitato (alle quali non abbiamo risposto in quella sede né rispondiamo in questa) per il fatto che ha **doverosamente** impugnato le illegittime delibere sui 150.000 da regalare alla *Montecampione Ski Area srl*. Uno di questi, *Fusar*, ha addirittura proposto la riforma dello Statuto per inserire... *la non impugnabilità delle delibere...*

Questo, cari Montecampionesi, è quello che ci attende se non stiamo attenti: PAGARE E ZITTI. E questo perché non è bello, secondo costoro, fare causa al Consorzio, che poi è lo stesso che dire: NOI FACCIAMO QUELLO CHE VOGLIAMO MA NESSUNO SI AZZARDI A CONTRADDIRCI !

Ormai quello della *impugnazione* è diventato l'unico loro argomento, **ma non dicono che il motivo è stata la loro pervicacia a non seguire la strada indicata dal Comitato che era quella della PARTECIPAZIONE VOLONTARIA.** E dire che fino a poco tempo fa, il ritornello era il seguente: *se non vi va bene il regalo di 150.000 euro alla MONTECAMPIONE SKI AREA srl, impugnate l'assemblea!* Adesso che il Comitato, dopo averle provate tutte, è stato costretto all'impugnazione, ecco gli insulti e chissà quali altre sorprese ! Il fatto è che pensavano di aver trovato il modo di fare quello che volevano del bilancio: 150.000 euro come il 1.500.000 per la *Fondazione* (si vedano il post di *Piovani* e la risposta di *Borghetti* sull'argomento postati a suo tempo su FB in Montecampione Politica). E poi verrà tutto il

resto, seguendo le indicazioni dei *Sindaci*: strade, fogne, depuratore, impianti sci, e tutto quello che i loro amici Comuni non vogliono fare.

LA MAGGIORANZA DEGLI ACQUISTI FACILI

Aveva cominciato *Daminelli* che voleva acquistare gli immobili da *Alpiaz*, che aveva convinto quelli che ora si chiamano "*Consorzio e Futuro*", come si deduce oggi dalle parole di *Birnbaum* all'Assemblea del Comitato consultivo del 30 marzo. La sua intenzione e quella della *maggioranza dei nove* (i *Sindaci* tanto non ci metteranno come al solito un centesimo bucato!) è quella di acquistare dal fallimento di *Alpiaz* la sede del Consorzio, la sala studio, il Cinema.

Per ora dicono che vogliono "compensare" debiti e crediti. Negano che ciò NON SI POSSA FARE, perché l'importante è buttare là l'idea di poterli acquistare "gratis". Poi si vedrà!

Come per i 150.000 alla *Montecampione Ski Area srl* : **prima il contributo era su base volontaria**, COME TUTTI ASCOLTAMMO AL COMITATO CONSULTIVO STRAORDINARIO DEL 3 NOVEMBRE 2012, poi è **diventato obbligatorio**. ATTENZIONE: anche la partecipazione alla *Fondazione* è partita come proposta su base volontaria. Noi abbiamo una mezza idea su come finirà, se non li fermiamo.

MONTECAMPIONESI, LO RIPETIAMO, SE NON STIAMO ATTENTI A CHI CI RAPPRESENTERÀ PER I PROSSIMI TRE ANNI IN CDA DEL CONSORZIO, QUELLO CHE CI ATTENDE È GIÀ TUTTO DELINEATO.

E, SECONDO NOI DEL COMITATO, NON È PER NULLA BELLO PER IL FUTURO NOSTRO E DEL CONSORZIO.

IL COMITATO PER MONTECAMPIONE

Qui di seguito uniamo :

- copia lettera revisori
- Trascrizione CdA del 19/01/13

Spett.le **Consorzio Montecampione**

Alla c.a. del Consiglio di Amministrazione
Convocato per il giorno 9/3/2013 h. 16,00

lì, 7 marzo 2013

Oggetto : Delibera sull' istanza di fallimento alla società Alpiaz srl

I sottoscritti Revisori dei Conti, facendo seguito alle varie segnalazioni sull'argomento già inviateVi nello scorso anno, rammentano a codesto CdA che la *delibera sull' istanza di fallimento alla società Alpiaz srl* era riferita anche alla *Montecampione Hotel srl* e chiedono pertanto di sapere se, alla data del 2 gennaio 2013 è stata firmata e depositata l'istanza di fallimento contro detta società non ancora fallita.

Ovviamente, ove la delibera non fosse stata ancora rispettata i sottoscritti chiedono che la si esegua senza indugio.

Nell' occasione richiamiamo la relazione dei Revisori all' Assemblea del 5 gennaio scorso e le precedenti loro segnalazioni per invitare codesto CdA a prendere concreti provvedimenti con conseguenti riduzioni di spesa, onde pareggiare le mancate entrate non versate da parte di *Alpiaz* e della controllata *Montecampione Hotel*, che si riverberano finanziariamente e contabilmente per un totale negativo di circa 160.000 euro sul consuntivo 2012 e sul preventivo 2013.

Si richiede alla segreteria di voler inserire la presente nel registro dei verbali dei revisori.

Distinti saluti

Giancarlo Leporatti

Fulvio Pagani

Trascrizione della registrazione CdA del 19/01/13 dal minuto 1h 8'31 sec

Cesari: Anche perché gli enti pubblici, in particolare il comune di Artogne, al di là della Fondazione ha serissime intenzioni di prendersi in carico i servizi di Montecampione per quanto riguarda il servizio idrico, il servizio immondizie etc., e non a caso abbiamo già cominciato una serie di contatti per avere anche dei dati che ci permetteranno di formularvi presto delle proposte, delle quali parleremo qua attorno a questo tavolo, che è esattamente il contrario di quello che asserisce l'avvocato Pacchioli nel suo documento

Pacchioli: cioè no no un momento di cosa

Birnbaum: così si scioglie il Consorzio, si prendono l'immondizia e salta il Consorzio

Pacchioli: cosa ho scritto in contrario, io ho parlato di aree a verde

Cesari: io sto dicendo che non soltanto per quanto riguarda le aree a verde, ma per quanto riguarda anche altri servizi

Pacchioli: mi fa piacere che lo dite da 15 anni, adesso bisognerà

Cesari: perfetto, noi stavolta

Pacchioli: adesso, bisogna farlo entro il 24 di febbraio

Cesari: glielo dico così lo sa che l'incontro con il curatore fallimentare è tra due giorni, così lei pensi di quanto abbiamo bruciato le tappe

Pacchioli: mi fa piacere perché ci saranno gli atti conseguenti

Cesari: stavo dicendo che sono le modalità che ci interessano parecchio perché è ovvio che noi vorremmo fare qualcosa, insieme con il Consorzio, quindi è tutto da studiare però, visto che tantissima gente anche attorno a questo tavolo sta insistendo perché Montecampione diventi quello che forse non potrà diventare, cioè un paese normale perché è una situazione difficile, comunque dal punto di vista servizi, se ho inteso bene che diventi un paese normale noi non ci stiamo tirando indietro perché ripeto, questo gruppo di lavoro si potrà inserire nei rapporti con gli enti pubblici, anche questo discorso, quindi gestione dei servizi di Montecampione insieme al Comune di Artogne e anche al Comune di Pian Camuno, è tutto aggiungo, così passo la parola

Lanna: non capisco una cosa, lo statuto già delega il Consorzio a fare determinati lavori e determinati servizi

Cesari: Le faccio io una domanda, così cosa è un paese normale quando lo scrive su tutte le sue pubblicazioni

Lanna: paese normale non è quello che intende qualcuno cioè che...

Cesari: me lo spieghi perché io non ho ancora capito il suo significato di paese normale

Lanna: allora se lo vada a leggere

Cesari: non lo ho letto, mi state facendo una domanda

Lanna: Le ho fatto una domanda, le ho detto che non abbia molto senso che il Comune venga su a prendersi quei servizi che il Consorzio già fa come la raccolta rifiuti, anche perché Birnbaum ha già detto che se il Comune prende la raccolta rifiuti

Cesari: abbiamo parlato di sostituzione o di integrazione, di collaborazione

Di Cristofaro: il servizio di nettezza urbana lo facciamo attraverso terzi, noi paghiamo e basta nel momento in cui il Comune si presenta noi non possiamo...

Birbaum: noi non possiamo prescindere dallo statuto, quello che facciamo è su delega tacita, se una delle deleghe viene revocata

Daminelli: no

Birbaum: l'atto del Comune di prendersi in carico

Daminelli: ascolta quello che ha detto lui, noi lo paghiamo a terzi

Di Cristofaro: noi la paghiamo a Vallecamonica...

Daminelli: la raccolta rifiuti, che io la paghi a te o la paghi a Pacchioli, non cambia niente

Lanna: non ho capito, il Comune la appalta qualcun altro e noi paghiamo il Comune che la appalti a qualcun altro

Di Cristofaro: se ci conviene

Daminelli: non lo so, sto ascoltando come lo sta ascoltando lei, non lo so

Cesari: questo gruppo ne parlerà con gli amministratori comunali e si deciderà insieme cosa cambiare se c'è qualcosa da cambiare. Adesso faccio io la domanda.